

Abbiamo voluto che gli incubi divenissero sogni e i sogni assumessero le forme della vita e che la vita venisse raccontata ancora una volta dal teatro. Abbiamo voluto realizzare la 39ª edizione del Festival delle ORESTIADI proprio perché il sogno di Gibellina dia senso alla speranza. Come dopo il tragico sisma del sessantotto, quando la rinascita ebbe il segno dell'arte e le ragioni della vita vennero rappresentate sulle tavole di un teatro improvvisato e sui calcinacci e le rovine lasciate dalla morte. Da lì prese forma il sogno di un esperimento che come tutti i sogni, poggiava sul nulla eppure diventò una delle più concrete realtà, una delle espressioni più forti e positive di questa nostra terra, un esperimento che ogni anno a Gibellina richiama ad un appuntamento antico ma sempre nuovo ed originale. Questa 39ª edizione del Festival parla prevalentemente della Sicilia, della sua cultura e della sua identità plurima. Parla di un sogno che si vuole condividere con tutti i popoli del Mediterraneo, con tutte le genti che come rane vivono attorno a questo stagno e che anche attraverso l'arte e la cultura devono trovare le ragioni della pace, della convivenza e della contaminazione. La Fondazione Orestiadi con l'impegno e l'intelligenza del direttore artistico e di tutto il suo personale, con la presenza di straordinari uomini e donne del palcoscenico sfida ogni difficoltà e all'angoscia di questi tempi oppone la forza e la vitalità del teatro, metafora della vita e conferma, insieme, il proprio imprescindibile ruolo di luogo del contemporaneo.

Calogero Pumilia
Presidente della Fondazione Orestiadi di Gibellina

In questa particolarissima stagione a causa del drammatico periodo che ha travolto il mondo della cultura, le **ORESTIADI** ritengono indispensabile "fare la loro parte" confermando il Festival che da 39 anni accompagna l'estate teatrale in Sicilia. Non sarà un Festival d'emergenza, ma per l'emergenza. Con il programma di quest'anno (naturalmente riveduto e corretto, per adeguarci alle necessità imposte) confermiamo l'impegno e l'identità culturale portata avanti in questi 39 anni di storia, impegnandoci a completare il progetto avviato in questo triennio sotto la mia direzione artistica. Sarà un **Festival siciliano**, grazie al coinvolgimento di molti artisti della nostra isola e grazie ad alcuni appuntamenti che più direttamente racconteranno la cultura di questa terra, sarà un **Festival giovane** grazie alle anteprime del progetto #cittàlaboratorio, sarà un **Festival originale** perché quasi tutti i progetti ospitati sono stati proprio pensati per Gibellina e nascono a Gibellina, per le **ORESTIADI 2020. Un'edizione straordinaria**, per lasciarci guidare verso una tanto graduale quanto necessaria ripartenza della cultura. Per questo condivideremo questa simbolica, parziale, ma comunque significativa ripartenza, con molti artisti siciliani, i nostri artisti. Riteniamo una missione fondamentale quella di continuare a lavorare sull'originalità e l'unicità del nostro Festival, concentrandoci sulla produzione di progetti immaginati e costruiti per le ORESTIADI, in un rapporto simbiotico con il nostro territorio. Le ORESTIADI confermano così di non essere una "semplice" rassegna estiva, ma un vero "progetto creativo" fondato sulla costruzione di eventi teatrali che guardano sempre con originalità ai linguaggi del contemporaneo, senza perdere di vista l'interesse del pubblico e l'evoluzione del Teatro. In questa stagione "straordinaria" al tempo del virus, a Gibellina, grazie alla collaborazione di tanti artisti siciliani, continueremo quindi ad investire sulla contemporaneità come linguaggio popolare a cui possa accedere con curiosità tanto il pubblico giovane, quanto quello meno giovane, portando avanti, con grande senso di responsabilità, la forte identità culturale che **Ludovico Corrao** ha costruito intorno alle **ORESTIADI** ed al **Museo delle trame del Mediterraneo**.

A Gibellina quest'anno racconteremo di Sogni, di Sicilia e di Cinema.

Il Festival di quest'anno sarà dedicato a tutti quegli artisti ancora fermi e a quei teatri che non possono riaprire per le restrizioni imposte. A loro la nostra solidarietà ed il nostro pensiero.

Alfio Scuderi
Direttore artistico

Apprendere la conferma della 39ª edizione delle ORESTIADI di Gibellina è sicuramente una buona notizia per la cultura siciliana e internazionale. Mentre sono numerosi gli spettacoli dal vivo, che non è stato possibile realizzare nelle passate settimane, a causa dell'emergenza sanitaria da coronavirus, e altrettanti non si faranno nei giorni a venire, le ORESTIADI sono una certezza nel panorama culturale e diventano un ulteriore attrattore di turismo per gli stessi siciliani. L'estate teatrale siciliana si fa più ricca con le ORESTIADI, che arricchiscono il panorama dei luoghi da scoprire per tanti nostri connazionali, oltre ai turisti provenienti da fuori Sicilia, che non conoscono ancora il territorio trapanese, in particolare Gibellina e i meravigliosi luoghi della valle del Belice. È bello sapere che sarà un festival che prosegue l'attività nel segno dell'identità culturale, con il coinvolgimento di tanti artisti siciliani; un festival "per l'emergenza", dedicato in particolare a tutti quegli artisti ancora fermi e a quei teatri che non possono riaprire per le restrizioni a cui tutti siamo chiamati. Raccontare la Sicilia e i nostri sogni, attraverso la musica e il teatro e con artisti di primo piano, in un momento delicatissimo come questo, è una scelta bella e coraggiosa, degna di una manifestazione di grande richiamo come le ORESTIADI. Per questo, voglio rivolgere un sentito e sincero ringraziamento ai vertici della Fondazione, al direttore artistico e a quanti con la loro passione contribuiscono a rendere il festival sempre più importante, sempre più grande.

Manlio Messina
Assessore regionale al Turismo, Sport e Spettacolo

Continuano a muoversi tra tradizione e innovazione, tra il passato di una Sicilia di cui raccolgono, conservano ed esaltano l'anima mediterranea e il futuro verso cui rivolgono lo sguardo carico di fiducia e speranza. Le ORESTIADI di Gibellina, felice intuizione di Ludovico Corrao, a distanza di 39 anni dalla prima edizione, continuano a cadenzare il ritmo dell'arte in Sicilia e a costituire un grande attrattore culturale. È un anno particolare quello che stiamo vivendo: un virus in poche settimane ha fatto vacillare tante certezze mostrando i limiti di un mondo che si è sviluppato nel disprezzo dell'uomo e della terra. Ci siamo scoperti fragili e siamo stati costretti a rivedere molti dei parametri su cui abbiamo fondato la nostra esistenza e lo sviluppo della società. Da Gibellina si riparte nel segno della resilienza; si ricomincia dalla centralità dell'essere umano tornando a dare valore e speranza al talento siciliano. È un'edizione speciale, quella di quest'anno, che offre la scena ai nostri artisti e che parla la lingua universale di una terra che è al contempo: esaltazione del particolare e luogo di sintesi. Le ORESTIADI tornano per insegnarci a ripartire da noi: un popolo sempre in movimento - pur nella sua apparente staticità - che l'emergenza non ha fermato e che continua a guardare lontano, con l'orizzonte che va oltre il mare per riempirsi di nuove suggestioni. Le ORESTIADI 2020, con la direzione impressa da Alfio Scuderi, anche durante la crisi continuano a raccontare l'essere umano e le sue mille anime che si esprimono attraverso i gesti, la corporeità, la miscela sapiente delle diverse forme d'arte. Continuano a trasmettere la magia e la voce di quella parte di Sicilia che risuona ancora di gemiti e ricostruzione, che non si è arresa ed ha saputo rinascere dalle proprie ceneri facendo della criticità un'opportunità e continuando a narrare la storia dell'uomo che è fatta di cadute e di paziente rialzarsi. Quest'anno il Festival parlerà siciliano, coinvolgerà i giovani e sarà legato al territorio dato che i progetti nascono e si realizzano a Gibellina, pensati per le ORESTIADI e strettamente connessi al territorio. È con senso di gratitudine, quindi, che saluto l'edizione 2020 ringraziando la Fondazione Orestiadi di Gibellina per aver voluto - nel senso della continuità - offrire un'occasione di preziosa attrattiva culturale che esalta la resilienza di un popolo che sa che "bonu tempu e malu tempu nun durano tuttu un tempu" ed è abituato ad affrontare le avversità della vita ripartendo sempre dai valori certi: la terra, la famiglia, l'essere umano e le sue relazioni. E che guarda oltre l'immanente con fiducia e profonda spiritualità.

Alberto Samonà
Assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana

Tutti gli spettacoli si svolgeranno al Baglio Di Stefano, Gibellina (TP), ad esclusione degli spettacoli del 7 e 8 agosto che si svolgeranno al Cretto di Burri.

biglietti: intero € 15 - ridotto € 10
abbonamento: € 50 (esclusa anteprima 17 luglio)

Riduzione valida per residenti a Gibellina, studenti universitari con libretto in corso di validità, under25, soci Unpli, soci Touring Club, CRAL dipendenti Regione Siciliana.

Dalle 19.00 punto ristoro, prodotti tipici a km 0, e vini delle Tenute Orestiadi.

Come Arrivare

Da Palermo e Trapani

Autostrada A29 direzione Mazara del Vallo uscita Salemi / Gibellina

Da Mazara del Vallo

Autostrada A29 direzione Palermo uscita Salemi / Gibellina

Usciti dallo svincolo seguire le indicazioni "Fondazione Orestiadi"



DAL 17 LUGLIO ALL'8 AGOSTO 2020 GIBELLINA

Al Festival in sicurezza

Anche il nostro Festival, come tutti, si adegua alle misure di Contenimento del Virus nel rispetto dell'ordinanza n. 25 del 13/06/2020 della Presidenza della Regione

- 1_ Sarà obbligatorio per il pubblico usare la propria mascherina all'ingresso e all'uscita dal teatro e per tutti gli spostamenti all'interno dello stesso.
- 2_ Non sarà obbligatorio l'uso della mascherina quando si è seduti al posto, essendo gli spettatori distanziati e all'aperto.
- 3_ Il pubblico sarà invitato a mantenere il distanziamento di un metro dagli altri spettatori durante l'ingresso e durante l'uscita dal Teatro.
- 4_ I posti a sedere rispetteranno il distanziamento di un metro l'uno dall'altro, i congiunti potranno sedersi accanto.
- 5_ Sarà vietato l'ingresso agli spettatori in presenza di febbre o di altri sintomi riconducibili al Virus.
- 6_ Gli spazi in ingresso ed uscita saranno dotati di dispenser disinfettanti.
- 7_ In ragione della sensibile riduzione di posti, si potrà acquistare il biglietto soltanto online sul nostro sito www.fondazioneorestiadi.it
- 8_ Per assistere agli spettacoli sarà obbligatorio comunicare i propri dati di riconoscimento personale.
- 9_ L'ingresso in sala sarà previsto a partire dalle 20,30 e avverrà in maniera contingentata per evitare assembramenti.

N.B. I programmi potranno subire cambiamenti di date, orari per causa di forza maggiore.



Fondazione Orestiadi
FONDATORE: LUDOVICO CORRAO



DIRETTORE ARTISTICO ALFIO SCUDERI
EDIZIONE 39

ORESTIADI LÌ DOVE NASCONO I SOGNI

INFO E PRENOTAZIONI: 0924 67844 _ INFO@ORESTIADI.IT _ WWW.FONDAZIONEORESTIADI.IT



L'ANTEPRIMA DEL FESTIVAL

17 luglio ore 21.15 _ Baglio Di Stefano

NON SI SOGNA MAI A CASO

parole, suoni e canzoni per rompere il silenzio
con **Vincenzo Ferrera**
musiche di **Dario Sulis** e **Diego Spitaleri**

EVENTO SPECIALE

con la partecipazione straordinaria di

Niccolò Fabi

Produzione esclusiva per **ORESTIADI 2020**



L'EVENTO D'APERTURA

18 luglio ore 21.15 _ Baglio Di Stefano

QUEL FILM SONO IO

di **Olivia Rosenthal**
tratto da *ILS NE SONT POUR RIEN DANS MES LARMES*
Editions Gallimard, La donna che visse due volte -
Giù la testa - Effetto notte - Ultimo tango a Parigi -
Thelma e Louise - Les parapluies de Cherbourg
un progetto di Umberto Cantone e Alfio Scuderi
traduzione e adattamento di Umberto Cantone
aiuto regia Santi Cicardo
con **Alessio Vassallo, Filippo Luna, Aurora Falcone**
Gaia Insega, Silvia Ajelli, Daniela Macaluso
in collaborazione con
Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana
Anteprima nazionale



24 luglio ore 21.15 _ Baglio Di Stefano

GIOCO DI SOCIETÀ

atto unico di **Leonardo Sciascia**
con **Silvia Ajelli** e **Luigi Maria Rausa**
Anteprima - Primo studio

UN CASO DI COSCIENZA

lettura scenica del racconto di **Leonardo Sciascia**
a cura di **Paolo Briguglia**
musiche eseguite dal vivo da **Gianni Gebbia**



25 luglio ore 21.15 _ Baglio Di Stefano

ORAPRONOBIS

di **Rino Marino**
regia di **Rino Marino**
con **Fabrizio Ferracane**
assistente di scena **Gianluca Giambalvo**
assistente scenografo **Liborio Maggio**
effetti sonori **Rudy Pusateri, Antonio Bonanno**
voci off: **Annamaria la Barbera, Cristina Perrone,**
Ermelinda Palmeri

#cittàlaboratorio2020

osservatorio teatrale rivolto ad artisti under 35

progetto in collaborazione con

Teatro Biondo di Palermo

Scena aperta Palermo



31 luglio _ Baglio Di Stefano

ore 20.45

FELICE CANI

Testo originale e drammaturgia **Giuseppe Ingrassia**
Musiche originali **Bardi** (Giuseppe Ingrassia e
Leandro Grammatico)

Regia **Daniilo Fodale**

Scenografia, attrezzatura di scena, costumi e trucco

Silvia Maimone

Interpreti **Giuseppe Ingrassia, Leandro Grammatico,**

Silvia Maimone

menzione premio #cittàlaboratorio20

Anteprima



ore 21.45

PULICI

di e con **Sara Firrarello**

Luci **Sara Firrarello, Elena Rosa**

Suono **Riccardo Napoli**

menzione premio #cittàlaboratorio20

Anteprima



1 agosto _ Baglio Di Stefano

ore 20,45

L'AMMENNICOLO

di **Calogero Scalici**

con **Costantino Buttitta, Adriano Di Carlo,**
Beatrice Raccanello, Francesco Raffaele, Maria Sgro

menzione premio #cittàlaboratorio20

Anteprima



ore 21,45

SARO

di e con **Domenico Ciaramitaro**

Regia **Francesco Russo/ Domenico Ciaramitaro**

Consulenza drammaturgica e registica

Claudio Zappalà

Segreteria di produzione e comunicazione

Francesca Impastato

menzione premio #cittàlaboratorio20

Anteprima



6 agosto ore 20.00 _ Baglio di Stefano

FELLINI: I SUOI SOGNI, IL SUO CINEMA

incontro con **Mario Sesti**

a cura di **Carmelo Galati**

ore 21.15

FELLINI FINE MAI

proiezione documentario di **Eugenio Cappuccio**

in concorso a *Venezia Classici 2019*

in collaborazione con **Cinema City- Palermo**

Regia **Eugenio Cappuccio**

Produzione **Rai Cinema, Rai Teche, Aurora TV**

(Giannandrea Pecorelli)

Interpreti: **Andrea De Carlo, Francesca Fabbri Fellini,**

Milo Manara, Vincenzo Mollica, Sergio Rubini,

Mario Sesti

Montaggio: **Graziano Falzone**

Musica: **Vincenzo Lucarelli**

Suono: **Ivan Sibio**

ingresso libero con prenotazione obbligatoria



7 agosto ore 19.00 _ Cretto di Burri

I-SOLA, STORIE DI MARE E DI TERRA

con la partecipazione di

Gaspere Balsamo, Davide Enia, Vincenzo Pirrotta

musiche eseguite dal vivo da **Giulio Barocchieri**

produzione esclusiva per **ORESTIADI 2020**

evento in collaborazione con
Regione Siciliana, Assessorato Beni Culturali e
dell'identità siciliana
Soprintendenza Beni artistici e Monumentali di
Trapani



8 agosto ore 19.00 _ Cretto di Burri

LI DOVE NASCONO I SOGNI...

le donne, il circo, la musica, i sogni di Federico Fellini

con **Francesco Scianna**

musiche eseguite dal vivo da

Roy Paci e Angelo Sicurella

e con **Fabrizio Romano e Federica Aloisio**

con la collaborazione artistica di **Claudia Puglisi**

produzione esclusiva per **ORESTIADI 2020**

evento in collaborazione con

Regione Siciliana, Assessorato Beni Culturali e

dell'identità siciliana

Soprintendenza Beni artistici e Monumentali di

Trapani

**L'evento è stato inserito nel calendario ufficiale
delle manifestazioni per il centenario della nascita
di Federico Fellini.**

MOSTRE

dal 26 giugno

MUSEO A CIELO APERTO

Itinerario in esterno tra le opere d'arte che costellano
il Baglio Di Stefano, sede della Fondazione Orestiadi.
Tra le opere collocate nei cortili, nel giardino e nella
vecchia cappella, quelle di nuova acquisizione che
riflettono su quanto abbiamo vissuto recentemente.

dall'11 luglio

BIAS

La Fondazione Orestiadi accoglie la terza edizione
della *Biennale Internazionale Arte Contemporanea*
Sacra delle religioni e credenze dell'Umanità,
presentando dopo Venezia, Marsala, Palermo le
opere degli artisti che si confrontano sul tema "the
time of game, the game of time". Promossa dalla
Fondazione Donà dalle Rose insieme con Wish-World
International Sicilian Heritage in collaborazione con
gli enti locali pubblici e privati. www.bias.institute

PRESENTAZIONI

24 luglio ore 19.00

Souvenir, sagome e ricordi

di **Francesco Impellizzeri, (Carlo Cambi Editore)**

Il catalogo documenta il ciclo di mostre che hanno
toccato i musei di Gibellina, Erice e Trapani, dove
l'artista ha proposto i *Leitmotiv* del suo immagina-
rio: lavori che indicano la sua capacità a governare i
diversi strumenti espressivi senza mai perdere il filo
della leggerezza e dell'ironia che caratterizzano la
sua espressività. L'artista ritorna nella sua isola e i
flashback, che spesso ricorrono nelle sue opere, qui
diventano esercizio di rappresentazione.

31 luglio ore 19.00

Lo splendore del niente e altre storie

di **Maria Attanasio, (Sellerio Editore Palermo)**

Storie di donne ribelli, di coraggio e di resistenza.
Sullo sfondo di una Sicilia che dalla Spagna passa ai
Savoia, poi agli Asburgo e quindi ai Borbone di Spa-
gna, Maria Attanasio attraverso il racconto storico si
riappropria del passato e lo interpreta con sensibilità
e forza. Ci rende consapevoli di figure ai margini della
storia, rendendole protagoniste grazie anche alla sua
scrittura poetica efficace e assolutamente unica.

1 agosto ore 19.00

Tetralogia del dissenso

di **Rino Marino, a cura di Vincenza Di Vita**
(Editoria & Spettacolo, 2020)

La drammaturgia di Rino Marino è innanzitutto un
processo di creazione letteraria, che assume forma
d'azione scenica nella esecuzione sui corpi degli
attori e, attraverso questi, su un ricco apparato sce-
nografico e luminoso. Si colloca pertanto nell'ambito
di una letteratura teatrale riconosciuta e definita
"nuovo teatro" come sottolineato dai riconoscimenti
e premi collezionati negli anni di scrittura teatrale.

Un femminile per bene: Carmelo Bene e le Ma-donne a cui è apparso

di **Vincenza Di Vita (Mimesis Edizioni, 2019)**

Carmelo Bene è l'attore artefice che si nutre di mistica
cristiana e di horror fantascientifico per dare vita a
parodici travestimenti e grottesche narrazioni.
La creazione di artifici e artefatti mimici è costruita
attraverso l'imitazione di figure paradigmatiche
come Eleonora Duse, Totò ma anche San Giuseppe da
Copertino e le donne che appaiono su riviste di cro-
naca rosa, sfogliate da una santa che, annoiata, fuma
una sigaretta con aria distratta, a cui ci si affida
in testa una finta aureola.

Fondazione Istituto di Alta Cultura Orestiadi ONLUS

Fondatore **Ludovico Corrao**

Presidente **Calogero Pumilia**

Presidente Comitato Scientifico **Francesca Corrao**

Vice Presidente **Giulio Ippolito**

Consiglieri **Franco Cavallaro, Andrea Cusumano**
Rosario Di Maria, Cleo Li Calzi, Salvatore Sutura

Direttore arti visive **Achille Bonito Oliva**

Direttore Museo Trame Mediterranee
Vincenzo Fiammetta

Direttore artistico Festival Orestiadi **Alfio Scuderi**

Coordinamento Festival Orestiadi **Giulia D'Oro**

Amministrazione **Giuseppe Pace**

Attività educative **Elena Andolfi**

Coordinamento tecnico **Tonino D'Aloisio**

Visual designer **Ninni Scovazzo**

Segreteria **Santino Formoso**

Assistenza tecnica **Fabrizio Tritico, Salvatore Zummo**

Accoglienza e fruizione **Enzo Falco**

Ufficio stampa **Gabriele Lo Piccolo, Claudia Scuderi**

Documentazione foto video
Max Ferreri, Salvino Martinciglio